

COMUNITA' PARROCCHIALE DI S. GIUSEPPE ARTIGIANO

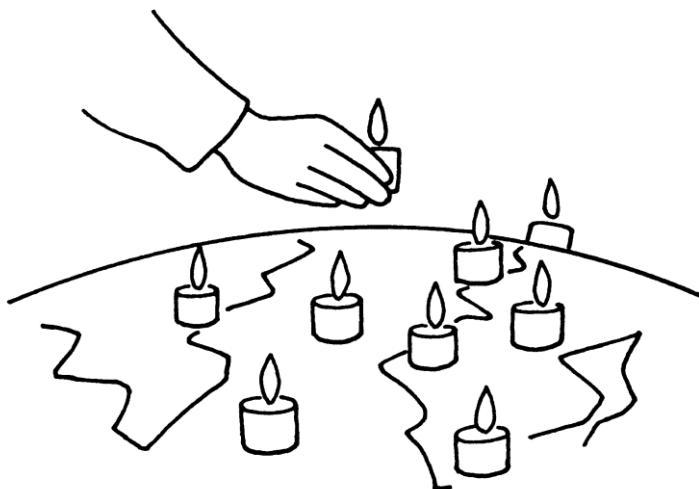
Via Cuneo 2, Settimo Torinese

V Domenica del Tempo Ordinario / A

S. Apollonia - 9 febbraio 2020

SALE DELLA TERRA, LUCE DEL MONDO

Mt 5, 13-16



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».



Noi siamo "il sale della Terra", "la Luce del Mondo", dice Gesù. E' proprio vero! L'uomo è una creatura stupenda, il "vertice" della creazione, la cosa più preziosa agli occhi di Dio. Siamo nati per risplendere, per prenderci cura del Mondo, per scoprire e contemplare la gloria del Padre Nostro, per sentire e corrispondere il Suo Amore. Non deludiamolo! Raccogliamo l'invito di Gesù ad essere luce del Mondo, ad essere Suoi autentici testimoni. Dio ci ha creati come una "meraviglia stupenda", donando a ciascuno di noi un talento particolare. Riconosciamolo, coltivialo e sfruttiamolo appieno per fare cose buone! Il Padre Nostro, che ci ha creati con Amore e per Amore, ci sostiene e ci conforta nel realizzarci pienamente. Ed è proprio con questa consapevolezza, questa fiducia, con questo slancio che daremo sapore alla nostra vita e a quella degli altri, ed irradieremo luce e pace tutt'intorno a noi.

MEDITA SULLA TUA FEDE e rifletti: Quale talento speciale ti ha donato il Signore? Senti di sfruttare appieno queste tue qualità, e di metterle a disposizione del tuo prossimo? Senti "accesa" dentro di te quella luce che irradia pace e bene tutt'intorno? La "alimenti" giorno dopo giorno facendo del bene, promuovendo la pace, testimoniando il vangelo, come ci ha insegnato oggi Gesù?

V SETTIMANA del T.O. / A

I Settimana del Salterio

(10 - 16 febbraio 2020)

AVVISI

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO (SERA)

In occasione della Giornata Mondiale del Malato

la nostra Parrocchia svolgerà una celebrazione dedicata agli anziani e ai malati che inizierà con la preghiera del Santo Rosario cui seguirà una processione per le vie della borgata villaggio fiat. La processione concluderà il suo percorso entrando nella nostra chiesa di San Giuseppe ove si svolgerà la celebrazione eucaristica alle ore 21:00

APPUNTAMENTI

MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO ORE 20:45

Parrocchia di Santa Maria

Incontro con don Germano Galvagno, esperto in Sacre Scritture, sulla "Lectio Divina", per preparare e introdurre gli incontri biblici di preghiera che si svolgeranno nelle diverse Parrocchie di Settimo durante il periodo Quaresimale

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO ORE 20:45

Parrocchia di San Giuseppe

Terzo appuntamento del ciclo di incontri formativi sui SALMI. L'incontro avrà per oggetto "La preghiera dei Salmi nella Liturgia delle Ore" e sarà condotto da Luciana Ruatta

SABATO 15 FEBBRAIO ORE 15:30

Santo Volto di Torino

L'Arcivescovo di Torino incontrerà i cresimandi della nostra Unità Pastorale.

DOMENICA 16 FEBBRAIO DALLE ORE 10:00 ALLE ORE 13:30

Presso la Parrocchia di San Giuseppe Artigiano

Incontro con i genitori dei bambini di II elementare

Santa Messa

A seguire, momento di convivialità con tutti i genitori.

(ESTRATTO DEL) MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXVIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 febbraio 2020

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro»
(Mt 11, 28)

Cari fratelli e sorelle,

1. Le parole che Gesù pronuncia: «venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28) indicano il misterioso cammino della grazia che si rivela ai semplici e che offre ristoro agli affaticati e agli stanchi. Queste parole esprimono la solidarietà del Figlio dell'uomo, Gesù Cristo, di fronte ad una umanità afflitta e sofferente. Quante persone soffrono nel corpo e nello spirito! Egli chiama tutti ad andare da Lui, «venite a me», e promette loro sollievo e ristoro...

2. Perché Gesù Cristo nutre questi sentimenti? Perché Egli stesso si è fatto debole, sperimentando l'umana sofferenza e ricevendo a sua volta ristoro dal Padre. Infatti, solo chi fa, in prima persona, questa esperienza saprà essere di conforto per l'altro... Nella malattia la persona sente compromessa non solo la propria integrità fisica, ma anche le dimensioni relazionale, intellettuale, affettiva, spirituale; e attende perciò, oltre alle terapie, sostegno, sollecitudine, attenzione...

3. Cari fratelli e sorelle infermi, la malattia vi pone in modo particolare tra quanti, "stanchi e oppressi", attirano lo sguardo e il cuore di Gesù. Da lì viene la luce per i vostri momenti di buio, la speranza per il vostro sconforto. Egli vi invita ad andare a Lui: «venite». In Lui, infatti, le inquietudini e gli interrogativi che, in questa "notte" del corpo e dello spirito, sorgono in voi troveranno forza per essere attraversate. Sì, Cristo non ci ha dato ricette, ma con la sua passione, morte e risurrezione ci libera dall'oppressione del male.

4. In questa condizione avete certamente bisogno di un luogo per ristorarvi. La Chiesa vuole essere sempre più e sempre meglio la "locanda" del Buon Samaritano che è Cristo (cfr Lc 10,34), cioè la casa dove potete trovare la sua grazia che si esprime nella familiarità, nell'accoglienza, nel sollievo. In questa casa potrete incontrare persone che...sapranno aiutarvi a portare la croce facendo delle proprie ferite delle ferite, attraverso le quali guardare l'orizzonte al di là della malattia e ricevere luce e aria per la vostra vita.

Alla vergine Maria, Salute dei malati, affido tutte le persone che stanno portando il peso della malattia, insieme ai loro familiari, come pure tutti gli operatori sanitari. A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera e invio di cuore la Benedizione Apostolica. Dal Vaticano, 3 gennaio 2020, Memoria del SS. Nome di Gesù

Francesco